

1 IL CONGEDO PER NASCITA

L'ammontare dell'indennità

Al padre lavoratore è riconosciuta, sia per il congedo obbligatorio, sia per il giorno facoltativo, un'indennità pari al 100% della retribuzione, per il periodo di astensione. I periodi di congedo sono computati nell'anzianità di servizio e sono utili alla maturazione dei ratei di ferie, dei permessi e delle mensilità aggiuntive

Chi paga

La prestazione è a carico dell'Inps, ma è il datore di lavoro che deve calcolare l'indennità e anticipare la cifra in busta paga. L'importo è poi recuperato a conguaglio dei contributi nella denuncia mensile Inps, esponendolo all'interno del flusso Uniemens nella sezione a credito

I contributi figurativi

Per i periodi di congedo in costanza di rapporto di lavoro non è richiesta alcuna anzianità contributiva pregressa ai fini dell'accreditamento dei contributi figurativi, per il diritto alla pensione e per determinarne la misura

La richiesta al datore

Per usufruire del congedo obbligatorio, il padre lavoratore deve comunicarlo per iscritto al datore di lavoro, indicando le date in cui intende fruirne. La comunicazione deve essere fatta con un anticipo di almeno quindici giorni, e se in concomitanza con la nascita, in base alla data presunta del parto. Nel caso di congedo facoltativo per nascita, il lavoratore padre deve allegare alla richiesta una dichiarazione della madre di non fruizione del congedo di maternità a lei spettante per un giorno

2 IL CONGEDO PARENTALE

La domanda

La domanda di congedo parentale va inoltrata prima dell'inizio del periodo richiesto. Se è presentata dopo, saranno pagati solo i giorni di congedo successivi alla presentazione. Per i dipendenti in genere, l'indennità è anticipata dal datore di lavoro. Per gli operai agricoli, i lavoratori stagionali e i lavoratori dello spettacolo a termine è invece previsto il pagamento diretto dall'Inps, come per gli iscritti alla gestione separata

L'indennità

L'indennità per il congedo parentale è pari al 30% della retribuzione del mese precedente a quello in cui ha avuto inizio il congedo, da moltiplicare per le giornate indennizzabili. Generalmente, l'indennità Inps è anticipata dal datore di lavoro in busta paga per poi recuperarla dai contributi da versare all'Inps con modello F24. L'importo dell'indennità è esente da trattenute previdenziali ma soggetto a tassazione

Quando scade il diritto

Il diritto all'indennità si prescrive entro un anno e decorre dal giorno successivo alla fine del periodo indennizzabile. Per evitare la perdita del diritto, la lavoratrice o il lavoratore devono presentare istanza all'Inps (prima dello scadere dell'anno)